



Sabato 12 ottobre 2019 San Gimignano e Volterra

San Gimignano, splendido scorcio di medioevo arrivato fino a noi, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, con il profilo delle sue 14 torri ci conquisterà catapultandoci direttamente nel medioevo; Volterra gioiello che domina tutta la Val di Cecina e il cui sguardo si estende fino al mare, culla della civiltà etrusca ma anche romana, medioevale e rinascimentale.

*Dopo il viaggio a **Fabriano** nella primavera scorsa, il tour di fine estate ai **castelli della Boemia** Vi proponiamo questa gita di un giorno a visitare due gioielli della nostra splendida Toscana. Scopriremo due autentiche gemme incastonate nella campagna Toscana. **San Gimignano**, il più caratteristico dei paesini Toscani, con le sue imponenti torri che dominano il paesaggio, rimaste intatte miracolosamente nel corso dei secoli. Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO come testimonianza magnificamente conservata dell'architettura Medievale. Passeggeremo lungo la Via Francigena, l'antica via del pellegrinaggio di epoca Romana, ci perderemo per le viuzze della città, tra le botteghe artigiane ed i deliziosi localini che costellano il centro storico, dove potremo degustare il vino più famoso prodotto localmente, la Vernaccia. **Volterra**: l'antica Velathri, una perfetta armonia di influssi artistici Etruschi, Romani, Medievali e Rinascimentali. Passeggeremo attraverso le strade del centro storico, per visitare la Piazza e il Palazzo dei Priori, il Duomo, il Battistero, la Pinacoteca e il Museo Civico.*

Programma

Sabato 12 ottobre 2019: Partenza in bus GT alle ore **6,30** dalla Parrocchia di Pontesanto, via M. Zanotti 25 – Imola in direzione di **San Gimignano**, dove arriveremo in mattinata. A San Gimignano “la città delle torri”, visiteremo (visita guidata compresa nella quota): Porta S. Giovanni, la Piazza della Cisterna, il Palazzo del Popolo, il Museo civico S. Agostino. Per la caratteristica architettura medievale del suo centro storico è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità. Il sito di San Gimignano, nonostante alcuni ripristini otto-novecenteschi, è per lo più intatto nell'aspetto due-trecentesco ed è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'età comunale. San Gimignano sorge su un luogo abitato sicuramente dagli etruschi, almeno dal III secolo a.C. Il colle era stato scelto per questioni strategiche, essendo dominante (324 m s.l.m.) sull'alta Val d'Elsa. Nel Medioevo la città si trovava su una delle direttrici della via Francigena, che Sigerico, arcivescovo di Canterbury, percorse tra il 990 ed il 994 e che per lui rappresentò la XIX tappa (Mansio) del suo itinerario di ritorno da Roma verso l'Inghilterra. Sigerico la nominò Sce Gemiane, segnalando il borgo anche come punto di intersezione con la strada fra Pisa e Siena. La prima cinta muraria risale al 998 e comprendeva il poggio di Montestaffoli, dove già esisteva una rocca sede di mercato di proprietà del vescovo di Volterra, e il poggio della Torre con il castello vescovile. Pranzo in azienda agrituristica con menu come sotto descritto (compreso nella quota).

Nel pomeriggio proseguimento per **Volterra**. La città, celebre per l'estrazione e la lavorazione dell'alabastro, è stata una delle principali città-stato della Toscana antica (Etruria), fu sede nel medioevo di un'importante signoria vescovile avente giurisdizione su un'ampia parte delle Colline toscane. Oggi conserva un notevole centro storico di origine etrusca (di quest'epoca rimangono la Porta all'Arco, magnificamente conservata; la Porta Diana, che conserva i blocchi degli stipiti; gran parte della cinta muraria, costruita con ciclopici blocchi di pietra locale; l'Acropoli, dove sono presenti le fondamenta di templi, edifici ed alcune cisterne; numerosi ipogei (utilizzati per la sepoltura dei defunti), con rovine romane (fra tutte il Teatro ad emiciclo) ed edifici medievali come la Cattedrale, la Fortezza Medicea ed il Palazzo dei Priori sull'omonima piazza, centro nevralgico dell'abitato.



Dopo il definitivo rientro dei Medici a Firenze, Volterra seguì le vicende del neonato Granducato di Toscana. Il Seicento ed il Settecento furono secoli in cui la città subì una grossa flessione demografica causata dalla crisi economica che colpì la Toscana del tempo e accelerata dalle epidemie di peste del 1630 e del 1656 ma anche dalla disastrosa siccità del 1732. In questo periodo di grande crisi è da segnalare la presenza in città del pittore Salvator Rosa, che ospite della famiglia Maffei dal 1654 al 1657, lasciò qui alcuni suoi lavori. Una ripresa si ebbe dopo il passaggio del Granducato ai Lorena. Nel XVIII secolo la lavorazione dell'alabastro trovò nuovi sbocchi commerciali e l'economia cittadina ne beneficiò. Dopo l'annessione del Granducato alla Francia, Volterra divenne



una sottoprefettura napoleonica. Questo stato di fatto durò dal 1808 al 1814 e in questo periodo numerose opere d'arte vennero rubate dalla città. Il ritorno al potere dei Lorena, nel 1814, coincise con un momento di ripresa economica e di crescita demografica. Negli anni seguenti si ebbe l'industrializzazione della produzione del sale e il grande sviluppo della manifattura legata alla **lavorazione dell'alabastro**. Nel 1843 Volterra contava 11.000 abitanti. Gli anni del secondo periodo lorenese videro l'ampliamento delle strade di accesso alla città e la costruzione del bellissimo Viale dei Ponti dalla cui terrazza si gode di un bello e vasto panorama che va fino al mare.

Il Risorgimento vide la costituzione, nel 1849, della Guardia civica, espressione delle aspirazioni liberali dei cittadini. Nel 1860 la quasi totalità della popolazione votò sì all'annessione al Regno d'Italia. Il maggior evento della vita volterrana fino alla fine del XIX secolo fu la costruzione dell'Asilo per Dementi, che nel XX secolo divenne uno dei più grandi d'Italia e la fonte primaria per l'occupazione degli abitanti.

Rientro ad Imola in tarda serata.

La **quota** per adulti è di € 78,00 (eur 58,00 per bambini fino ai 12 anni) comprende:

- Trasferimento Imola/San Gimignano/Volterra e ritorno come da programma in pullman G.T.
- Pedaggi autostradali, parcheggi, vitto dell'autista
- Pranzo in agriturismo a San Gimignano con il seguente menu: Antipasto: tagliere toscano con salumi, formaggi e bruschette, Primo: penne al ragù toscano, Secondo: arista alla Vernaccia con patate arrosto e insalata Dolce: Cantucci e vinsanto
- Vini in degustazione: **Vernaccia** di San Gimignano selezione Santa Chiara, **Chianti** Colli Senesi e **Toscana Rossa** igt **Solleone** abbinati ai piatti con spiegazione da parte dei proprietari dell'agriturismo.
- Acqua e caffè inclusi
- Visita guidata a San Gimignano e Volterra come da programma.
- Spese di agenzia e di organizzazione.
- Assicurazione ELVIA medico/bagaglio



La quota non comprende tutto quanto non specificatamente indicato.

Le iscrizioni, (ATTENZIONE ALLE NUOVE MODALITÀ) vincolanti e nominative, si accettano al più presto e fino ad esaurimento dei posti previsti, entro e non oltre il 28.09.19 mandando una **mail** a **viaggi@pontesanto.it** indicando il codice fiscale e numero di telefono oppure per TELEFONO/SMS (Anna Turrini +39 340 0852244) nella fascia oraria tra le ore 19 e le ore 20. Il versamento dell'intera quota, potrà essere effettuato, in contante oppure tramite assegno bancario intestato a C.A.R.S. da consegnare presso la canonica della Parrocchia di Pontesanto, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE, nella giornata di **domenica 29 settembre 2019 dalle ore 10,30 alle ore 12,00**.

N.B. I posti in pullman saranno distribuiti in base all'ordine di iscrizione. Bambini sotto i 12 anni pagano € 48,00. Il suddetto programma è valido solo al raggiungimento dei 50 iscritti.